



In Corriere.it

LOGIN REGISTRATI

Politica

[Home](#) [Opinioni](#) [CorriereTV](#) [Salute](#) [Motori](#) [Viaggi](#) [Animali](#) [Informazione locale](#) [Casa](#) [Dizionari](#) [Libri](#) [Scommesse & Lotterie](#) [Giochi](#) [Store](#) [Servizi](#)

[CRONACHE](#) [POLITICA](#) [ESTERI](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [CINEMA E TV](#) [SCIENZE](#) [SPORT](#) [MILANO](#) [ROMA](#) [ENGLISH](#)

[CORRIERE MOBILE](#)

» Corriere della Sera > [Politica](#) > *Bersani, ecco il tavolo dei suoi poteri forti*



CON LE LIBERALIZZAZIONI CONQUISTÒ CONFINDUSTRIA E SI FECE NEMICI A DESTRA E A SINISTRA

Bersani, ecco il tavolo dei suoi poteri forti

Da Epifani a Montezemolo, da Catricalà a Colaninno a Vittadini: i supporter e le possibili sponde a sorpresa



Pier Luigi Bersani (Ansa)

S'interrogavano sbigottiti, Dario Franceschini e i suoi, a proposito dell'incredibile dispiegamento di mezzi a favore di Pier Luigi Bersani nella campagna elettorale per la segreteria del Partito democratico, con l'Italia tappezzata di manifesti. Arrivando alla conclusione che l'«apparato» del vecchio Pci lavorava a pieno ritmo. Una macchina organizzativa micidiale, che non avrebbe dato scampo agli avversari del «Migliore», come ironizzò dopo il successo alle primarie l'eurodeputato pidiellino Mario Mauro, rivolgendo un perfido augurio di «buon lavoro al novello Togliatti».

». Forse la prima volta che qualcuno nel centrodestra ha accostato Bersani a un capo comunista.

LIBERALIZZAZIONI - Pensare che Silvio Berlusconi in persona un giorno del 2007 gli fece pubblicamente i complimenti: «È uno dei più bravi». E un'altra volta lo indicò come l'unico ministro di centrosinistra che avrebbe accolto nella propria squadra di governo. Inutile dire che Bersani cortesemente declinerebbe l'invito. Ma in un governo delle liberalizzazioni il nuovo segretario del Pd non sfuggirebbe certamente. Convinto che «liberalizzare è di sinistra», Bersani è stato spesso boicottato nella sua stessa maggioranza: da sinistra come da destra. Al punto che dopo due anni molto delle sue «lenzuolate» è rimasto sulla carta. Eppure era quello il frutto di un'alleanza strategica con il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà, uno dei suoi migliori sostenitori. Eppure, al fianco aveva lo stato maggiore della Confindustria. «Siamo pronti a dare il massimo supporto a Bersani», disse Luca Cordero di Montezemolo quando arrivò la prima lenzuolata. Nel marzo 2008, quando il governo di centrosinistra stava esalando gli ultimi respiri, i due rievocarono così i due anni trascorsi dai lati opposti della barricata. Bersani: «Ringrazio Montezemolo del confronto, spesso animato, ma sempre civile. Abbiamo cercato di fare ciascuno qualcosa di buono». Montezemolo: «Posso contare sulle dita le volte in cui non mi sono trovato d'accordo con Bersani». Va detto che l'ex presidente degli industriali non è l'unico imprenditore con cui il segretario del Pd ha un rapporto speciale. C'è anche il suo partner in varie iniziative, Diego Della Valle. E l'attuale presidente dell'Alitalia Roberto Colaninno, padre del deputato Pd Matteo Colaninno (bersaniano), dieci anni fa protagonista della scalata a Telecom Italia. «Gli vanno riconosciuti dei meriti. Spero resti sulla scena», dichiarò Bersani quando nel 2001 Telecom Italia passò di mano. Una relazione inossidabile, come quella con la Lega delle cooperative di Giuliano Poletti. Mai ufficialmente schierata con Bersani, ma non per questo indifferente alla battaglia per la segreteria del Pd.

DIVERSI FRONTI - Ma le lenzuolate bersaniane ebbero anche la sponda del governatore della Banca d'Italia. Che fu ricambiato con un pubblico apprezzamento: «Mi pare che Mario Draghi appoggi la nostra linea di riforme sul massimo scoperto e la trasferibilità dei mutui». Affettuosità ripetute a proposito del «no» del governatore alle gabbie salariali in salsa leghista. È successo all'ultimo meeting di Ci, dove il segretario del Pd è ospite fisso fin da quando era presidente della Regione Emilia-Romagna. Ha titolato l'Ansa: «Il popolo di Ci incorona Bersani segretario Pd. A Rimini una platea amica che potrà pesare sulle primarie». Se per la vittoria abbia dovuto ringraziare anche il suo amico Giorgio Vittadini, fra i capi storici di Ci e fondatore del meeting di Rimini, nonché presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, è difficile dire. Certamente un ringraziamento speciale è dovuto al segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani. Nella campagna a favore di Bersani il suo sindacato si è impegnato a fondo. Tranne il segretario della funzione pubblica Carlo Podda, erano tutti per lui. Dei dieci componenti della segreteria confederale ben sette, escludendo Epifani, Paola Agnello Modica e Morena Piccinini, si sono addirittura candidati nelle liste a sostegno di Bersani. Il paradosso è che i parlamentari provenienti dalla Cgil, a



Prùletti

- 1 Santanchè: «Maometto era poligamo e pedofilo. Una moglie aveva 9 anni»
- 2 Totti sull'ex governatore: «Ognuno fa quel che vuole»
- 3 «Ineccepibile la scelta di Rutelli, Casini addio»
- 4 Marrazzo verso il ritorno alla Rai
- 5 Michelle Hunziker ritorna single, finita la storia

IN PRIMO piano

Trichet: «Abbiamo evitato una depressione molto, molto minacciosa»

ECONOMIA

Oltre il Muro, la festa della libertà

ESTERI

Test antidroga per i parlamentari, Casini: «Un atto di responsabilità»

POLITICA

Napolitano e l'articolo 21: «Tenere sempre cari quei valori»

POLITICA

Delitto di via Poma, rinviato a giudizio l'ex fidanzato di Simonetta Cesaroni

CRONACA

cominciare da Sergio Cofferati per arrivare a Paolo Nerozzi e Achille Passoni, appoggiavano invece Franceschini. Paradosso che potrà avere effetti sorprendenti. Per esempio che nella squadra di Bersani ci sia un posto per il deputato franceschiniano Pier Paolo Baretta, ex numero due della Cisl, e nessuno invece per i parlamentari ex Cgil. Non è neanche escluso, poi, che al fianco del nuovo segretario possa essere chiamato un altro parlamentare più legato alla precedente segreteria, il veltroniano Marco Causi, già assessore al bilancio del Comune di Roma. Accanto, ovviamente, ai fedelissimi di Bersani: Francesco Boccia, che nel 2005 contese a Nichi Vendola la candidatura alla presidenza della Regione Puglia, e Stefano Fassina, ex consigliere economico di Vincenzo Visco, in precedenza capo della segreteria di Laura Pennacchi al Tesoro e coordinatore del Gramsci Ventunesimo, associazione che riuni 200 giovani pidiessini a sostegno della linea di riforma del Welfare propugnata da Massimo D'Alema. Ovvero, il più grande elettore di Bersani.

Sergio Rizzo

09 novembre 2009

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE MOTORI

Nuova Ford C-Max

Tutta nuova e per la prima volta in versione 7 posti



SPORTELLO CANCRO

Correre aiuta la memoria

Soprattutto quella a breve termine



PAGINE GIALLE

Mantenersi in forma

La soluzione giusta per un fisico da urlo!



CORRIERE VIAGGI

Appuntamento la storia

Berlino festeggia i 20 anni dalla caduta del muro. Il 9 novembre



ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Impara a usare Excel!

Scopri le nuove funzioni con la demo online di Office 2007!

www.microsoft.com



Luce&Gas: bollette pesanti?

Calcola il tuo risparmio con offerta Luce&Gas di Edison

www.edisoncasa.it



Patrizio Paoletti

Il Leader dei leader vincenti

www.patriziopaoletti.it

RCS Digital | Gazzetta | Corriere Mobile | Fueps |
 El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup |
 Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli

ACAP ENABLED



Copyright 2009 © RCS Quotidiani Spa. Tutti i diritti sono riservati | P. IVA 00748930153 | RCS Digital Spa | Per la pubblicità RCS Pubblicità SpA

[Mappa del sito](#) | [Scrivi](#)